

BRESCIA NEWS

Truffe bancarie, l'allarme della Cassa Rurale: attenti al falso carabiniere che chiede di spostare i soldi



AD

Tutto può cominciare con un Sms apparentemente inviato per proteggere il conto corrente. Il messaggio segnala un pagamento sospetto o un trasferimento di denaro mai autorizzato e indica un numero da contattare. È proprio quella telefonata, però, a far entrare la vittima in contatto con i truffatori.

A mettere in guardia i clienti è **La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella**, che ha ricostruito uno dei tentativi di frode segnalati più recentemente tra i propri correntisti.

La particolarità del raggio è il secondo passaggio. Dopo il primo contatto, infatti, nella storia costruita dai truffatori entra anche un falso appartenente alle forze dell'ordine. L'obiettivo finale rimane quello di convincere la vittima a trasferire i propri risparmi su un conto indicato dai criminali.



Prima l'Sms, poi la richiesta di conoscere il saldo

Il meccanismo descritto dalla banca parte da una comunicazione allarmante. Alla persona viene fatto credere che dalla propria carta sia stato effettuato un pagamento anomalo oppure che dal conto sia partito un trasferimento non autorizzato. Per bloccare l'operazione viene suggerito di rivolgersi immediatamente a un presunto servizio clienti.

Una volta stabilito il contatto, l'interlocutore cerca innanzitutto di conoscere la disponibilità presente sul conto. Subito dopo aumenta la pressione, sostenendo che sarebbero già stati predisposti ulteriori bonifici e che quindi il denaro dovrebbe essere messo rapidamente al sicuro.

È la situazione di urgenza a rappresentare uno degli strumenti principali della truffa: alla vittima viene lasciato poco tempo per riflettere o verificare autonomamente ciò che le viene raccontato.

La storia del dipendente della banca "corrotto"

A questo punto il copione diventa più articolata. Il truffatore sostiene che sul caso starebbero indagando carabinieri o polizia e introduce un ulteriore elemento destinato ad aumentare la diffidenza della vittima: all'interno della banca ci sarebbe un dipendente coinvolto nelle operazioni sospette. La persona viene quindi contattata da un secondo interlocutore, che si presenta come carabiniere, maresciallo o funzionario.

Il falso rappresentante delle forze dell'ordine invita la vittima ad andare in banca e a trasferire il denaro su un altro Iban, presentato come sicuro. Viene suggerita anche una causale diversa dalla reale ragione del bonifico, con la giustificazione di non insospettire il presunto dipendente infedele.

La costruzione serve così a ottenere un duplice risultato: conquistare la fiducia del correntista attraverso la falsa presenza delle forze dell'ordine e, nello stesso tempo, convincerlo a non fidarsi del personale della propria filiale.

Il passaggio decisivo con il bonifico istantaneo

Il trasferimento richiesto è **istantaneo**. Una volta eseguito, il denaro diventa immediatamente disponibile sul conto del destinatario. Secondo la ricostruzione diffusa dalla Cassa Rurale, le somme ricevute vengono poi rapidamente trasferite su altri conti, rendendo più difficile seguirne il percorso.

La banca invita quindi a considerare come un segnale d'allarme qualsiasi richiesta telefonica di spostare urgentemente i propri risparmi, indipendentemente dall'identità dichiarata dall'interlocutore.

Cosa fare quando arriva una telefonata sospetta

L'indicazione principale è interrompere la conversazione quando vengono richiesti dati bancari, informazioni personali o operazioni sul conto.

La Cassa Rurale ricorda che **operatori bancari, addetti del servizio clienti e appartenenti alle forze dell'ordine non chiedono telefonicamente di trasferire denaro per "metterlo in sicurezza"**.

Bisogna inoltre evitare bonifici verso beneficiari sconosciuti e diffidare delle richieste accompagnate dalla necessità di agire immediatamente.

Il fattore tempo, infatti, è parte integrante del raggiro: impedire alla vittima di fermarsi, contattare autonomamente la propria banca o verificare con le vere forze dell'ordine ciò che sta accadendo.

Il consiglio, davanti a una comunicazione dubbia, è quindi quello di **chiudere la telefonata senza eseguire alcuna operazione** e verificare la situazione utilizzando esclusivamente i recapiti ufficiali della propria banca.

Vuoi rimanere aggiornato sulle principali notizie di Brescia e provincia?

- Iscriviti alla nostra newsletter quotidiana con gli articoli [cliccando qui](#).
- Iscriviti al nostro canale Whatsapp [cliccando qui](#) (solo info utili in tempo reale).
- Iscriviti al nostro canale Telegram [cliccando qui](#) (solo info utili in tempo reale).

